



Nuoro, 11 luglio 2014

Banda larga: nelle aree industriali e PIP della Sardegna centrale è il deserto telematico

Gli investimenti per le infrastrutture digitali a banda larga e ultra-larga non sono più rinviabili e su questo occorre accelerare. L'ha sottolineato nei giorni scorsi a Venezia il premier Renzi presentando l'Agenda digitale tra gli obiettivi strategici del semestre europeo. E lo hanno indicato come esigenza prioritaria le nostre imprese che tutti i giorni toccano con mano i **problemi derivanti da linee adsl poco performanti e in alcuni casi inesistenti**. Le priorità sono state indicate con chiarezza dai nostri imprenditori che intervistati da Confindustria hanno segnalato in testa ai fabbisogni più urgenti, al primo posto, il cablaggio in fibra ottica e a seguire la copertura GSM delle zone d'ombra e il potenziamento delle linee adsl. Nelle aree industriali di **Bolotana, Orosei, Siniscola e Tossilo**, e in diverse aree PIP comunali della provincia, la situazione è fortemente critica. Mentre le nostre imprese **faticano a dotarsi di una connessione a 2 MB al secondo**, la maggior parte dei *competitor* europei dispongono di linee che viaggiano a 30 MB al secondo. **In queste condizioni è difficile essere competitivi**. Queste carenze sono state confermate anche dall'Istituto Tagliacarne che – fissando a 100 la media nazionale e assegnando alla Sardegna un indice pari a 44,85 – piazza la provincia di Nuoro **agli ultimi posti in Italia per infrastrutture telematiche e telefoniche** assegnandogli un **indice pari a 21,21**.

Il paradosso è che mentre nell'isola, secondo le statistiche, **soltanto il 2,4% della popolazione è privo di internet veloce**, in diverse aree industriali della Sardegna centrale operano aziende importanti che ne sono prive. Uno dei casi eclatanti è quello di **Antica Fornace Villa di Chiesa** che **da 14 anni attende l'attivazione della banda larga**, la cui assenza causa all'impresa non pochi problemi nei rapporti con i fornitori e la casa madre. Si stima che per consentire all'azienda l'accesso alla banda larga **basterebbe un investimento di 450mila euro**. La mancanza di internet veloce è una situazione che ha dell'incredibile per un'impresa, produttrice di guarnizioni in gomma, *leader* nell'isola per fatturato, con **132 dipendenti** a tempo indeterminato e **1750 clienti** in tutto il mondo. **Un'azienda gioiello** il cui titolare è stato chiamato per una testimonianza alla presentazione del rapporto Crenos, a riconoscimento dell'eccellenza dell'azienda sul panorama regionale. **Nonostante le gravi criticità tra cui l'assenza di internet veloce, l'impresa sta avviando un investimento importante** che porterà all'ampliamento della filiera e al forte incremento dei dipendenti. Il personale, tutto altamente qualificato, è giovane, motivato e fortemente attaccato all'azienda in cui il tasso di assenteismo si ferma alla soglia fisiologica del 2%. Come altre aziende nel centro Sardegna, Antica Fornace è un'azienda modello che ha ottenuto negli anni diverse certificazioni a conferma delle ottime *performance* raggiunte non solo nell'organizzazione aziendale ma anche sul fronte della sicurezza e della qualità del prodotto. Per questo come Confindustria chiediamo da tempo **una soluzione rapida e definitiva delle numerose criticità, perché non possiamo compromettere la competitività di un patrimonio così prezioso, in termini di competenze e professionalità**. La recente visita dell'assessore regionale all'Industria e l'interessamento della Giunta rappresentano certamente un segnale in questo senso.